



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia



Per abbonamenti e informazioni: Via Mazzini, 6 - 43100 Parma, Tel. 0521/207960 - Fax 0521/201312 - E-mail: redazione@polisquotidiano.it
Distribuzione responsabile: Marco Oliverio - Indirizzo editoriali: Via Mazzini, 6 - 43100 Parma - C.A.P. 43100 - Pagine: 12 - Periodicità: Settimanale - Anno VII - Numero 2 - MERCLEDÌ 7 GENNAIO 2009

Anno VII - Numero 2 - MERCLEDÌ 7 GENNAIO 2009

EURO 0,50

COMBATTIMENTI NEL CUORE DI GAZA

SEGRETARIO DELLA CGIL BERTOLETTI: "ROMPERE IL SILENZIO E FERMARE LA GUERRA"

L'offensiva israeliana avanza a Gaza, nel giorno della strage nella scuola dell'Onu del conflitto negli avamposti di Hamas, diplomazia internazionale intensifica gli sforzi. In Italia continuano le iniziative per la richiesta immediata del cessate il fuoco. Si è arrivata una presa di posizione del segretario generale della Cgil di Parma. Le forze armate israeliane sono arrivate a Khan Younes, roccaforte di Hamas - scrive Paolo Bertoletti -. Si contano già 573 vittime di cui 100 bambini. Dopo le tantissime bombe ora è in corso l'iniziativa di guerra nella zona più densamente popolata al mondo. È la rappresaglia contro l'irre-

sponsabile lancio di razzi Kassam da parte di Hamas. Ma la tregua era durata sei mesi senza che né l'Unione Europea e tanto meno gli Usa ponessero fine all'assedio per fame della Striscia, dove un milione e mezzo di palestinesi è rimasto, per due anni, e durante tutto il periodo della tregua, come in una prigione a cielo aperto: senza cibo, medicinali, luce, acqua".

E ancora: "Ma questa è la Gaza che subisce una rappresaglia di violenza inaudita, sproporzionata e completamente ingiustificata: una terra in cui il diritto internazionale e il diritto umanitario internazionale sono stati permanentemente violati, in cui la po-

polazione è stata sottoposta ad una brutale punizione collettiva, e a bombardamenti e cannoneggiamenti che hanno continuato a fare vittime nella popolazione civile. Anche Hamas ha continuato a lanciare missili nei villaggi circostanti la striscia. Una risposta priva di senso ad una strategia che ha negato ai due popoli un vero processo di pace". In un contesto dove la comunità internazionale e l'Unione Europea sembrano impotenti - conclude Bertoletti - è necessario rompere il silenzio. "Anche a Parma si alzi la voce di tutti quelli che non si rassegnano all'indifferenza e alle mostruosità della guerra.